

MTB Tour

Isola d'Elba

14 ÷ 16 Maggio, 1999

1ª Tappa - Escursione ai monti Orello e Tambone

2ª Tappa - Escursione ai monti Perone e Capanne

3ª Tappa - Escursione al monte Calamita

Dati riepilogativi Tour Isola d'Elba

<i>Zona</i>	<i>Isola d'Elba</i>
<i>Durata</i>	<i>3 giorni</i>
<i>Altezza massima</i>	<i>m 630 (monte Maiolo)</i>
<i>Dislivello complessivo salita</i>	<i>m 2800</i>
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	<i>m 280</i>
<i>% ciclabilità salita</i>	<i>95,5 %</i>
<i>% ciclabilità discesa</i>	<i>98 %</i>
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	<i>Km 134,4</i>

Notizie Utili

Ospitalità

Hotel Montecristo - Marina di Campo

Accesso Stradale

Si raggiunge a $\frac{1}{2}$ traghetto

Cartografia

cartina Kompass 1:30000 Isola d'Elba - n° 650

Segnavia

Solo in alcuni tratti i sentieri sono ben segnalati; le cartine e la conformazione dell'isola ci aiutano molto bene.

Difficoltà

Medio

Non presenta grosse difficoltà tranne che nei tratti di discesa dal Monte Tambone e dal Monte Calamita dove il terreno è molto sconnesso, ed in qualche tratto di salita; il resto del percorso ci permette di alzare gli occhi per ammirare le bellissime coste.

1ª Tappa

Escursione ai monti Orello e Tambone

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 0
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 0
<i>Altezza massima</i>	: m. 377 (Monte Orello)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 856
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 856
<i>% ciclabilità salita</i>	: 100 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 100 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: Km 42
<i>Tempo indicativo</i>	: 5 ore

*Partenza da **Marina di Campo (0 m)** portandoci lungo la statale verso Procchio e dopo pochi chilometri di asfalto incontriamo l'aeroporto che passiamo; lasciamo sulla nostra destra anche le Cascine del Romito, ma subito dopo imbocchiamo la strada marcata sulla nostra cartina con il n° 7. La strada ci porta al ponte sul rio che scorre nella Valle Litterno che passiamo, facciamo ancora poche centinaia di metri in asfalto per poi passare ad una carrareccia sabbiosa che ci porta alle **cave (71 m)**. La strada non ha grosso dislivello e prosegue con salita che lascia respirare raggiungendo le **quote di 125 m e 244 m**, quote poste su due tornanti. Proseguendo si cambia completamente : il sentiero prende il posto alla carrareccia, la salita non è più dura ma i sassi incastonati nel terreno rendono difficoltoso il*



Foto 04 - L'ultimo strappo al Monte Orello

*proseguimento nella la macchia tipica Elbana che prende il posto allo spazio aperto. La nostra strada ci porta così ad un **crocevia con la G.T.E. marcata con il n° 44 (quota a circa 238 m)** , mentre noi **proseguiamo diritto cambiando però marcatura del sentiero G.T.E. che passa al n° 48 e che proviene dalla nostra destra. Proseguiamo sempre su tratto accidentato arrivando ad un altro **crocevia a quota 287**; noi **proseguiamo sempre sulla G.T.E. lasciando però il percorso 48 per la sola G.T.E. che con un lungo traverso ci porta*****

*prima a **quota 274 m** e poi ad incontrare la statale che da Lacona porta a Portoferraio a **crocevia a quota 202 m.** (dal crocevia prima incontrato si può imboccare il sentiero sulla nostra destra marcato con il 65 che si porta prima in salita al Monte Barbatoia e poi in discesa sul sentiero che abbiamo percorso (sconsigliato perché ci impone una salita difficile da fare in sella alla bici).*



Foto 05 - Carlo il capo spedizione

*Svoltiamo sulla sinistra su asfalto e dopo poco svoltiamo a destra imboccando la **G.T.E. marcata 64** che ci porta ad un **primo bivio a quota 160 m**, poi al*

Monte Orello a quota 377 m (vedi foto n° 04) e per finire al Monte Petriciaio a

quota 376. (il sentiero ha alcune deviazioni che possono ingannare quindi il controllo



Foto 06 - Verso il Monte Tambone

frequente sulla cartina è d'obbligo; dal primo bivio sulla destra lasciato l'asfalto si può imboccare un altro sentiero sulla destra che accorcia la salita al Monte Orello). Si scende così di nuovo

*(vedi foto n° 05) sulla statale nei pressi di **Case Marchetti** (quota di circa 30 m) per portarci a **Lacona** (4 m) (si può anche, passato il Monte Petricciaio, imboccare la discesa marcata con il n° 57 anch'essa molto bella, che comunque porta a Lacona).*

*Ora la statale la percorriamo fino alle indicazioni per il **Camping Laconella** (quota 16 m) che troveremo sulla nostra sinistra, in salita e marcate con il n° 47.*

Proseguiamo ora in salita su asfalto per incontrare dopo il sentiero in falsopiano

*fino alla **quota di 92***

m, dove la salita si

fa impegnativa ed

alcuni tratti sono da

percorrere su

pietraia (vedi foto

n° 06) fino alla

quota di 202 m,

raggiungendo, dopo

aver ripreso a

*pedalare non senza fatica fino ad un **crocevia alla quota di 350 m** sotto le pendici*



Foto 07 - Uno giusto non c'è

*del Monte Tambone (vedi foto n° 07). Ora seguiamo sul sentiero in fronte a noi e marcato con il n° 47 che nella prima parte risulta abbastanza difficile per il terreno ostacolato dai sassi smossi e per alcuni salti, solo dopo si fa più agevole e veloce a raggiungere la statale e **Marina di Campo (0 m)**.*

2ª Tappa

Escursione ai monti Perone e Capanne

Altitudine partenza	: m. 0
Altitudine arrivo	: m. 0
Altezza massima	: m. 800 (Bivio sentiero 2 sotto il monte Capanne)
Dislivello complessivo salita	: m 877
Dislivello complessivo discesa	: m 877
% ciclabilità salita	: 86,6 %
% ciclabilità discesa	: 94 %
Sviluppo percorso indicativo	: Km 36,2
Tempo indicativo	: 3 ore 30'

Partenza da **Marina di Campo (0 m)** lungo la statale con indicazione per Procchio; passiamo così l'aeroporto e sulla nostra sinistra troviamo il secondo bivio che dopo poche centinaia di metri entra in una frazione (Vigne Giunche), con salita che si fa subito ripida (il sentiero è marcato sulla nostra cartina con il n° 11). Entrati nella frazione teniamo sempre la nostra destra non considerando alcune deviazioni fino a raggiungere le **Cascine Gervasio (81 m)**. La salita si fa un poco più dura ed in alcuni tratti ci costringe a spingere sui pedali; un corto falsopiano ci permette di arrivare al **colle Reciso (186 m)** dove teniamo la nostra sinistra per il sentiero che è marcato con il n° 5 (da non seguire sono le G.T.E. marcate con il 18/19) sempre in falsopiano in un sentiero sabbioso che in alcuni punti rende difficile la pedalata. Ora

arriviamo ad un bivio dove la strada che proviene da Sant'Ilario è cementata, mentre noi dobbiamo tenere la nostra destra con salita più evidente (una vista alla vicina Sant'Ilario la consigliamo per poter ammirare il caratteristico borgo - vedi



Foto 08 - Il gruppo a Sant'Ilario

foto n° 08). Proseguendo ci accorgiamo che la salita si fa più impegnativa ed in alcuni tratti dove il sentiero è invaso dall'acqua è veramente difficoltosa, comunque non impossibile (vedi

foto n° 09). Raggiungiamo a quota di circa 500 m i ruderi di una costruzione e proseguiamo per il parco naturale del Monte Perone (circa 600 m) con visita al Monte Perone che nei pressi dell'antenna hai il suo punto più panoramico (vedi foto n° 10). Scendiamo brevemente sulla nostra sinistra ad incrociare la strada asfaltata che proviene da Marciana Marina, la attraversiamo per tenere il nostro sentiero marcato con il n° 5. La

salita è molto impegnativa e purtroppo un paio di volte dovremo mettere giù il piede dai pedali trovandoci in breve tempo al Monte Maiolo



(749 m). Proseguiamo Foto 09 - La salita al Monte Perone

sul nostro sentiero che purtroppo in alcuni punti non è pedalabile e scendiamo di un



Foto 10 - Sul monte Perone

poco per trovarci sotto il Monte Capanne ove una pietraia ci aspetta (vedi foto n° 11). Rientrati nel bosco ed in salita qualche tratto si può fare in sella alla bici, ma il tutto è solo per chi ha le gambe buone. Ora incontriamo il bivio che scende decisamente a valle sul sentiero marcato con il n° 2 (circa 800 m) (le segnalazioni sono anche sul sentiero) non percorribile in sella che si porta ad incontrare l'altro sentiero marcato n° 6 (circa 650 m) dove svoltiamo a sinistra percorrendo un mezza costa, ora in sella alla bici (la

cartina indica il percorso della G.T.E. che lasciamo dopo un poco per tenere il nostro con il n° 6 alla quota circa 630 m) e tenendo la nostra destra ci porta dritto (sentiero 1) alla Chiesetta di San Cerbone (531 m) in un bellissimo bosco. La carrareccia prende il posto del sentiero e la velocità di discesa aumenta di molto ad arrivare sulla statale. Svoltiamo a destra e raggiungiamo il paesino di Poggio (330 m) con vista panoramica su Marciana Marina. Scendiamo di un poco sulla statale per incontrare un bivio sulla nostra destra che risale deciso e marcato sulla nostra



Foto 11 - Sotto il Monte Capanne

*cartina con il n° 12; scendiamo di nuovo di un poco ed incontreremo un bivio a destra a quota di circa 262 m e su una curva a sinistra il nostro sentiero, che in discesa dapprima è cementato ma poi ritorna sterrato, ci porta in breve tempo ed in mezza costa alla **Chiesa di Santa Rita (191 m)**. Si prosegue, in mezza costa, fino ad incontrare la **G.T.E. n° 18** alla **quota di circa 150 m** che imbocchiamo e che raggiunge il **Monte Castello (227 m)**. Ora si ridiscende fino alla statale a **quota di 50 m**; svoltiamo a destra e **Marina di Campo (0 m)** è ormai vicina.*

3° Tappa

Escursione al monte Calamita

Altitudine partenza	: m. 0
Altitudine arrivo	: m. 0
Altezza massima	: m.261 (quota tra Marina di Campo e Lacona)
Dislivello complessivo salita	: m 1067
Dislivello complessivo discesa	: m 1067
% ciclabilità salita	: 100 %
% ciclabilità discesa	: 100 %
Sviluppo percorso indicativo	: Km 56,2
Tempo indicativo	: 4 ore

Partenza da **Marina di Campo (0 m)** e su asfalto percorriamo la strada che porta a Capoliveri arrivando a **quota 261 m** (vista panoramica sulle baia) nel punto dove la strada scende verso **Lacona (0 m)**, poi in salita ci porta a **Capoliveri (167 m)** che solo dopo il bivio (l'altra strada porta a Porto Azzurro) torna a salire con decisione (possiamo evitare tutto questo asfalto sia all'andata che al ritorno partendo direttamente da Capoliveri). Passiamo Capoliveri portandoci sulla destra del paese e si torna su carrareccia con indicazioni per la Costa dei Gabbiani su un bellissimo falsopiano con altrettanta bella vista sulle coste. Dopo quasi 4 Km arriviamo ad un crocevia a **quota di circa 165 m** dove noi svoltiamo a sinistra e dove la carrareccia a destra porta alla spiaggia dell'Innamorata; proseguendo sul sentiero marcato solo



Foto 12 - Sul Monte Calamita

*Calamita (413 m) (vedi foto n° 12) è d'obbligo (sentiero 82) se non altro per godere del panorama. Ritorniamo sui nostri passi sempre sul sentiero marcato 71 che ci porta dapprima in leggera discesa) (vedi foto n° 13) fino a quota 290 m e poi con pendenza molto più marcata, su sentiero molto sconnesso e con sassi che ci costringe ad una guida del mezzo molto più attenta, al bivio nei pressi della **Punta Buzzancone (23 m)**. Ora svoltiamo a destra e così riprende la salita non dura ma*



Foto 13 - La discesa dal Monte Calamita

*della Ripalta sulla **Costa dei Gabbiani (circa 200 m)** dove l'ultimo tratto di circa 500 m nei pressi del maneggio ed in asfalto è veramente impegnativo. Dal maneggio*

*sulle nostra cartina con il n° 71 che in salita non difficile ci porta fino a quota 364 m. Ora svoltiamo a sinistra perché una visita alla cima del **monte***

comunque impegnativa lungo la costa dove si incontrano spiaggette solitarie raggiungibili solo a piedi o direttamente dal mare. La salita ha il suo culmine nei pressi della Fattoria

*svoltiamo a sinistra passando la sbarra (sulla nostra destra notiamo il sentiero che proviene da Capoliveri) ed attraversiamo l'omonimo Hotel in una zona dove è sorto un agriturismo ed un centro sportivo, ad incontrare la carrareccia che ci porta in discesa una delle miniere ormai chiuse e poi a quel **bivio (165 m)** che abbiamo incontrato a salire nelle prima parte del percorso. Ora la carrareccia è quella fatta a salire fino a **Capoliveri (167 m)**, poi l'asfalto per **Marina di Campo (0 m)**.*